



## L'ABC della saggezza

di Carletto Calcia

# Nuove idee per gestire vecchi (e nuovi) rifiuti

**ALL'INIZIO DEGLI ANNI '80 IN COLOMBIA, DURANTE UN'ISPEZIONE GIUNGEMMO IN UNA ZONA A CIRCA 25 CHILOMETRI DALLA CAPITALE BOGOTÀ, GIÀ ALLORA POPOLATA DA OLTRE 10 MILIONI DI PERSONE. UN ODORE SGRADIVOLE TESTIMONIAVA LA PRESENZA DI UN LAGO COMPOSTO DAI RIFIUTI DELLA CITTÀ...**

 *ambiente*



La situazione della pandemia ha introdotto la considerazione di eventi disastrosi e imprevedibili, che obbligano il mondo a una revisione di idee e di azioni. Cambiare le proprie idee è un compito arduo, in quanto influisce sulla propria identità e pone in discussione quello che si è sempre fatto. Si tratta quindi di passare da una situazione tradizionale a una nuova.

Sostituendo la consistenza con la flessibilità, viene rivista la conoscenza e l'insieme dei comportamenti, compresi quelli sociali e ambientali. A questo punto si genera il confronto tra la gioventù e la maturità. I giovani non posseggono molta esperienza, ma hanno a loro vantaggio la forza e l'entusiasmo, che li spingono in campi nuovi di imprenditorialità in aree interessanti. I maturi posseggono molta esperienza, che li ha aiutati a prosperare e dalla quale si allontanano malvolentieri.

Tutto questo è importante non solo oggi. Esistono infatti esempi del passato che testimoniano il prosperare di queste tendenze.

In campo ambientale, all'inizio degli anni '80 ho vissuto una vicenda di questo tipo in Colombia. Il tema era la gestione dei rifiuti della capitale Bogotá, già allora popolata da oltre 10 milioni di persone. La Divisione Impianti dell'azienda in cui lavoravo aveva realizzato la costruzione di una centrale reversibile con pompe comandate da motori forniti da un'altra Divisione della stessa azienda. A causa di gravi danni subiti dai motori durante il trasporto in Colombia, ero stato richiesto di provvedere, con un ingegnere della società assicuratrice, alla visione in loco dei componenti danneggiati. La nostra visita era destinata a esaminare i nostri componenti temporaneamente parcheggiati nelle centrali.

Durante l'ispezione

giungemmo in una zona a circa 25 chilometri da Bogotá, nella quale un odore sgradevole testimoniava la presenza di un lago composto dai rifiuti della città, incanalati a quella distanza. Già allora era emersa e realizzata l'idea di raccogliere a distanza l'insieme dei rifiuti per trasformarli in elettricità. Le pompe sollevavano nella notte la spazzatura a un livello superiore per lasciarli poi scendere di giorno andando ad alimentare due piccole centrali, ognuna di circa 5 MW di potenza.

In tempi nei quali molte grandi città mondiali presentavano ancora i rifiuti raccolti in canali ai bordi delle strade, la nuova idea della Colombia era di allontanarli dalle città e di utilizzarli in impianti elettrici.

La strada da percorrere è molto chiara: occorre individuare importanti necessità ancora insoddisfatte e investire per le loro realizzazioni. È un insieme che unisce conoscenza, comportamenti e componenti sociali e ambientali. Oggi il problema dei rifiuti è in certe aree così preoccupante da richiedere idee nuove. Si presenteranno anche rischi, che tuttavia possono essere sempre valutati e gestiti. ■

**Cambiare le proprie idee è un compito arduo, in quanto influisce sulla propria identità e pone in discussione quello che si è sempre fatto**